

ritenersi equipollente al passaggio dal 1° al 2° corso di istituto tecnico.

« Questo Ministero ha già tenuto conto di tale comunicazione; ed infatti nella circolare 81 del « Giornale Militare » in data 29 gennaio 1916 nel bandire il concorso per aspiranti ufficiali di complemento, che ebbe inizio il primo marzo a. e., fu compreso fra i titoli di studio valevoli anche la licenza dai Conservatori suddetti.

« Quanto ai Licei musicali non governativi questo Ministero, in seguito ad accordi presi con quello dell'istruzione, riconoscerà valida per i futuri concorsi la licenza conseguita nel Liceo musicale Santa Cecilia di Roma, nel Liceo musicale Rossini di Pesaro, nel civico Liceo musicale Marcello di Venezia, nel civico Liceo musicale di Bologna, che sono i soli istituti i quali svolgono programmi analoghi a quelli dei Regi Conservatori di musica.

« Il ministro
« MORRONE ».

Caporali. — *Al ministro della guerra.* — « Sull'opportunità di usare la massima indulgenza possibile verso quegli ufficiali, che per verdetto contrario al Consiglio di disciplina non possono dare la loro volenterosa opera alla Patria in questo momento storico in cui atti di generosità si impongono da Governo e Popolo per la maggiore grandezza dell'Italia ».

RISPOSTA. — « Le disposizioni emanate con i decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1083 e 17 febbraio 1916, n. 218, rispondono con tutta la possibile larghezza agli intenti che la signoria vostra si propone, consentendo esse che vengano reintegrati, per la guerra, nell'impiego o nel grado perduto ufficiali revocati, eliminati dai ruoli, rimossi e dimessi; vale a dire le varie categorie d'ufficiali privati dell'impiego o del grado con provvedimento disciplinare o per condanna che non implichi indegnità d'appartenere all'esercito. Ed affinché questa temporanea reintegrazione non vada a chi non sia meritevole, l'uno e l'altro decreto la subordina al giudizio insindacabile di una Commissione, con tal differenza però, che basta per revocati ed eliminati un giudizio aprioristico sulla loro domanda, non essendo tocchi da stigma che leda l'onore o il carattere, ed invece per rimossi e dimessi occorre anzitutto una sicura prova di virtù militari in guerra che sani l'inabilitazione a coprir gradi, di cui il provvedimento di-

disciplinare o penale li ha colpiti, e li dimostri non indegni del grado che aspirano a ricuperare.

« Nè infine è interdetto di prender le armi per la Patria a quelli che neppur per questa via possano riottenere il grado perduto: poichè se per età sono vincolati tuttora ad obblighi di servizio militare secondo la legge sul reclutamento, accorrono alle armi con la loro classe di leva; se invece non hanno più obblighi di servizio, sono ammessi, senza limiti d'età, ad arruolarsi volontariamente come soldati per la durata della guerra (circolare 368 del *Giornale militare* 1915).

« Il ministro
« MORRONE ».

Cappa. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se osti qualche divieto legale o di regolamento a che possano essere accolte le domande di riprendere servizio degli ufficiali che, posti in congedo per minori condizioni di salute, hanno documentato in seguito che vi fu in proposito errore di apprezzamento. Si cita ad esemplificazione il caso del sottotenente di milizia territoriale Pacifico Pianigiani, effettivo al 54° reggimento fanteria, che sin dal 28 gennaio presentò un ricorso rimasto sino ad ora senza alcuna risposta anche soltanto negativa ».

RISPOSTA. — « Nessuna disposizione esiste per la quale non possano essere accolte domande di riprendere servizio presentate da ufficiali che, posti in congedo per menomate condizioni di salute, non si ritengano paghi del responso delle autorità militari sanitarie.

« L'accoglimento di tali domande è però, naturalmente, subordinato ad ulteriori accertamenti sanitari.

« Questi, nelle attuali contingenze, subiscono talvolta qualche ritardo a causa delle innumerevoli pratiche sanitarie in corso.

« Nel caso del sottotenente di M. T. Pacifico Pianigiani, si attende di conoscere il competente giudizio dell'Ispettorato di sanità militare per poter determinare in ordine alla presentata domanda di richiamo in servizio.

« Il ministro
« MORRONE ».

Carboni. — *Ai ministri dell'interno e del tesoro.* — « Per conoscere quando intendano dare esecuzione al decreto sull'indennità di disagiata residenza agli impiegati e salariati